

VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO



Anno LXXI - Supplemento n. 3 al Periodico n. 6 - 25 marzo 2015 - Distribuzione Poste Italiane SpA - Spedizione in
postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Roma - ISSN 1972-8034

L'ALLEVATORE
magazine
VENETO

Informazioni tecniche,
economiche e di attualità a cura
dell'Associazione Regionale
Allevatori del Veneto

*Programma di assistenza tecnica
specialistica nel settore zootecnico
(LR n° 40/2003, art. 65 bis)
Attività realizzata con il contributo
della Regione Veneto*

**Supplemento
a L'Allevatore n. 6
25 Marzo 2015 - Anno LXXI**

Coordinamento
Floriano De Franceschi
Presidente Arav

Adriano Toffoli
Direttore Arav

Direttore responsabile
Alessandro Nardone

Redattore capo
Giovanni De Luca
(deluca.g@aia.it)

In redazione
Alessandro Amadei
(amadei.a@aia.it)
Camillo Mammarella
(mammarella.c@aia.it)

Progetto grafico
Mediatime Editing - Padova

Grafica
Garden - Lorena Lombroso

Editore
Servizi Commerciali
per gli Allevatori SCA srl
Via G. Tomassetti 9
00161 Roma - Tel. 06.8545.1226
(allevatore@aia.it)

Stampa
San Patrignano Grafiche
Via San Patrignano, 53
Coriano (RN) - Italy



**Organo ufficiale
di stampa
dell'Associazione
italiana allevatori**

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 323 del 14-7-1948



**Periodico
associato USPI**

03

Editoriale
**La positiva esperienza
di Vicenzagri**

di FLORIANO DE FRANCESCHI

04

Attualità
**Senza quote latte,
sempre più efficienti**

di MATTEO CRESTANI

07

Protagonisti
**Una vetrina di successo
per la zootecnia veneta**

di MATTEO CRESTANI



13

Tecnica
**Cheesebull, un progetto
a misura di formaggio**

di STEFANO DE PAOLI

14

Attualità
**Montichiari,
il Veneto si fa onore**

di MATTEO CRESTANI



16

Tecnica
**Pezzata rossa, obiettivo
miglioramento genetico**

di MIKI LEVIS



18

**Pezzata Rossa, ecco i tori
consigliati**

di MIKI LEVIS

21

**Con una stalla efficiente,
meno emissioni**

di VARI AUTORI

“LA POSITIVA ESPERIENZA DI VICENZAGRI”



Migliaia di persone hanno partecipato alla rassegna vicentina, segno di un forte interesse per il nostro mondo

FLORIANO DE FRANCESCHI
Presidente Arav

Buona Pasqua

A tutti i lettori ed alle loro famiglie un sincero augurio per una serena Santa Pasqua



L'Associazione regionale allevatori del Veneto vuol essere sempre più dalla parte dell'allevatore, con un'attenzione crescente alle sue difficoltà e la capacità di ascoltare e tradurre in azioni concrete le esigenze manifestate.

Abbiamo un compito importante di rappresentanza e non vogliamo sottrarci alle nostre responsabilità, anzi intendiamo assolverlo al meglio. E dall'altro lato svolgiamo un'attività tecnica determinante per la crescita delle stalle del nostro territorio. Aziende che, nel corso degli anni, sono profondamente mutate, così come l'evoluzione di tutto il mondo agricolo ed i mercati hanno imposto. Una cosa, però, è rimasta sempre uguale: l'attenzione per la qualità dei nostri prodotti, sulla quale abbiamo lavorato e continueremo a lavorare, perché nel mercato globale si può essere competitivi soltanto se il prodotto è di qualità ed i controlli vengono effettuati scrupolosamente e con tecniche all'avanguardia.

L'Arav, infatti, non può ignorare ciò che il consumatore di oggi pretende: prodotti genuini, del territorio e di altissima qualità. Gli stessi prodotti che tutto il mondo tenta di imitare, con scarsi risultati, e che vengono realizzati grazie alla trasformazione delle nostre materie prime. La dimostrazione di ciò l'abbiamo avuta poche settimane fa, quando a Vicenza si è svolto un importante ed atteso evento, Vicenzagri, nell'ambito del quale Arav era presente con la Mostra regionale e la vetrina zootecnica veneta.

Gli allevatori sono arrivati da tutto il Veneto, desiderosi di far conoscere il proprio lavoro ai cittadini consumatori ed al contempo per

confrontarsi in fatto di genetica, controlli funzionali ed altre tematiche tecniche entrate a pieno titolo a far parte della quotidianità del nostro lavoro.

Se vogliamo crescere, infatti, dobbiamo lavorare uniti e puntare su questa direzione: una direttrice fondamentale per il futuro degli allevamenti e l'implementazione del lavoro, con un occhio alla produzione ed un altro costantemente puntato sulla qualità.

Ricordiamoci, infatti, che la soddisfazione del consumatore finale è ciò a cui dobbiamo puntare, sebbene non abbiamo rapporti diretti con i cittadini, che si rivolgono alla distribuzione per l'acquisto dei prodotti. È evidente, però, che maggiore è la richiesta di prodotto di qualità più le nostre materie prime diventano appetibili, non essendoci una concorrenza straniera in grado di competere. Per continuare a migliorare le nostre produzioni, in costante contatto con l'Università di Padova, abbiamo deciso di offrire agli allevatori due nuovi servizi: l'indice di attitudine casearia (Iac) e l'analisi del Bhb, per segnalare l'insorgenza di stati di chetosi, fondamentali il primo per conoscere quali animali producono un latte più adatto alla produzione di formaggi, il secondo per tenere sotto controllo i propri capi e prevenire patologie dalle indubbie ricadute sulla produzione della stalla.

Il costante dialogo con il territorio ci permetterà di continuare a migliorare il servizio, quindi si raccomanda agli associati di manifestare sempre le proprie esigenze ai tecnici Arav, che sono delle vere e proprie sentinelle costantemente presenti nelle varie province. ■

Senza quote latte, sempre più efficienti

La competitività della stalla si costruisce con i dati che emergono dai controlli funzionali e con i servizi che Arav è in grado di erogare ai soci. Se ne è parlato recentemente in un convegno durante la manifestazione Vicenzagri

di MATTEO CRESTANI



Dal primo aprile le quote latte sono un ricordo del passato e si teme un aumento dell'ingresso nei nostri territori di latte e cagliate stranieri, alimenti scarsamente controllati e di modesta qualità, che porteranno a produzioni ben diverse da quelle alle quali siamo abituati e per le quali il made in Italy è diventato nel mondo emblema di gusto e genuinità. Questo il tema centrale del convegno: "La gestione economica della stalla post quote latte: il controllo funzionale quale strumento di supporto" svoltosi recentemente nella sede Arav, nell'ambito di Vi-

cenzagri, la fiera organizzata dall'Associazione provinciale macchine ed attrezzi agricoli boschivi di Confcommercio Vicenza.

Impegno concreto

"Con l'abolizione delle quote latte – spiega il presidente Floriano De Franceschi – si apre un preoccupante varco al latte e, soprattutto, alle cagliate straniere, poco controllati e di qualità decisamente lontana dagli standard italiani e dal livello d'eccellenza al quale gli allevatori, anche veneti, hanno abituato i consumatori, tenendo alto il nome del prodotto in Italia e nel mondo.

Tutto ciò si tradurrà in una proliferazione di prodotti dall'origine sconosciuta anche nel nostro mercato, dove sono già molti i formaggi stranieri". Arav sta lavorando in una duplice direzione rivolta, da un lato a garantire i consumatori con la tracciabilità del latte, dall'altro a dare un futuro agli allevamenti, attraverso sistemi di controllo su qualità e produzione, finalizzati ad aumentare la redditività delle stalle. Le ultime strategie sulla gestione dei controlli funzionali e gli ultimi ritrovati in fatto di analisi sono il frutto di una costante collaborazione con l'Associazione italiana

FOTO SOPRA

A sinistra: il taglio del nastro da parte delle autorità dell'edizione 2015 di Vicenzagri

A destra: il presidente Arav Floriano De Franceschi ha ribadito l'impegno dell'Associazione per aumentare l'efficienza delle stalle venete

allevatori, le Associazioni nazionali di razza e l'Università di Padova, che permettono di migliorare la genetica degli animali e la qualità del latte, rispondendo pienamente alle esigenze dei consumatori.

Nuovi servizi

Proprio dal mese di aprile, infatti, i laboratori di Arav, grazie ad un'innovativa colla-

Allevatori competitivi solo con i controlli funzionali

Il supporto tecnico di Aia per vincere la sfida del post quote prevede l'utilizzo attento dei dati del controllo funzionale. "Occorre puntare sulla competitività – spiega Riccardo Negrini, direttore tecnico di Aia – e per farlo è necessario aumentare il valore genetico degli animali in stalla, migliorare la gestione e produrre latte di alta qualità nel pieno rispetto della salvaguardia dell'ambiente e del benessere degli animali". E grazie ai dati dei controlli funzionali è possibile fornire un quadro della situazione aziendale in un colpo d'occhio ed evidenziare le criticità per indirizzare velocemente l'azione del veterinario o del tecnico zootecnico. "Tutto ciò – prosegue il direttore Riccardo Negrini – consente da un lato di aiutare gli allevatori a mantenere i costi di produzione competitivi sia sul mercato nazionale che su quello comunitario, con produzioni di qualità e distintive per le Dop, aumento delle dimensioni aziendali e potenziamento della genetica. E, dall'altro lato, permette di preservare tutte le aziende grazie alla difesa del territorio nelle aree marginali o montane, alla conservazione della biodiversità ed alla banca dei Ghg".

Il presidente di Aia, Pietro Salcuni, aggiunge: "Dobbiamo

puntare su tre elementi: l'investimento sulla ricerca, fondamentale per rendere il nostro prodotto diverso dalla generalità; il miglioramento genetico, sia dal punto di vista genetico che dell'assistenza tecnica; la valorizzazione del prodotto". Un nuovo scenario si profila con l'abolizione delle quote latte. "Questo cambiamento conclude il direttore Riccardo Negrini – diventa un'opportunità nella misura in cui le stalle punteranno su qualità ed efficienza produttiva, possibili solo attraverso i controlli funzionali e gli innovativi servizi di laboratorio. Con il termine del regime delle quote latte, infatti, sarà possibile nel lungo periodo incrementare la produzione di latte e derivati anche per l'esportazione e migliorare la competitività aziendale. Tutto ciò sarà realizzabile puntando sul miglioramento dei sistemi di produzione, per garantire il mantenimento di standard produttivi quanti-qualitativi elevati. Occorrerà, attraverso il monitoraggio dei dati, orientare gli sforzi sulla competitività aumentando il valore genetico degli animali in stalla, migliorando la gestione e producendo latte di alta qualità nel pieno rispetto della salvaguardia dell'ambiente e del benessere degli animali".



Dr. Daniele Dal Prà MASCALCIA BOVINA

Il pareggio del Dr. Dal Prà, veterinario e maniscalco, è moderno e insieme conservativo per donare la massima efficienza di movimento alle vostre bovine

Più salute, più redditività !

Il Dr. Dal Prà è disponibile a diventare il vostro podologo offrendo passione e professionalità per il benessere delle vostre vacche

Servizio di mascalcia e podologia basato sul metodo olandese con travaglio senza ribaltamento

Dr. Daniele Dal Prà

E-mail: danieledalpra@alice.it

Telefono: 338 6478092





FOTO SOPRA
I nuovi servizi offerti agli allevatori consentiranno di avere una gestione delle aziende sempre più attenta

borazione con l'Università di Padova, metteranno a disposizione due innovativi dati: l'indice di attitudine casearia (Iac) e l'analisi del Bhb per evidenziare stati di chetosi. "Con l'Iac saremo in grado di stabilire – sottolinea Martino Cassandro dell'Università di Padova – il livello di qualità del latte e la sua attitudine ad essere trasformato in formaggio. Con le indagini sulla chetosi, invece, è possibile fare attente previsioni sulla diffusa patologia, lavorando in modo programmato, efficiente ed attento".

Il Governatore Luca Zaia, con una lettera si è scusato per l'assenza, augurando

buon lavoro agli intervenuti al convegno e manifestando, a nome dell'intera giunta regionale, pieno sostegno al comparto zootecnico. Il presidente del Consiglio della Regione Veneto, Clodovaldo Ruffato, inoltre, al momento del taglio del nastro, al quale era presente anche il consigliere regionale Costantino Toniolo, ha ricordato: "è vergognoso che una birra media costi quanto dieci litri di latte, un alimento che da la vita e che va salvaguardato e difeso, specie quando la qualità è quella a cui gli allevatori veneti ci hanno abituati. La Regione Veneto è dalla parte del made in Italy ed intende

difendere le eccellenze agroalimentari che tutto il mondo ci invidia".

Lucio Zanini, specialista Sata qualità latte ha portato l'esempio della Lombardia, la regione più lattifera d'Italia e Bruno Costa, coordinatore tecnici Arav ha presentato il modello di efficienza di una stalla vicentina in controllo funzionale. Riccardo De Gobbi, direttore della Sezione Agroambiente della Regione Veneto, ha concluso i lavori ricordando agli allevatori veneti riuniti nella Casa dell'allevatore quanto la Regione Veneto sta facendo nell'ambito del Psr per la categoria". ■

www.antoniniduea.it

STRUTTURE

INTERNI STALLA

IMPANTI BIOGAS

TUNNEL VERTICALE

GOLD FARM

TUNNEL

DUE A srl
Via dell'Industria 6
35010 Villalta di Gazzo (PD)
Tel. +39 049 9455629
Fax +39 049 9426269
commestero@antoniniduea.it

Una vetrina di successo per la zootecnia veneta

Grandissima partecipazione di allevatori alla manifestazione organizzata da Arav a Vicenza, che si è chiusa con un totale di oltre 20mila visitatori

di MATTEO CRESTANI

Migliaia di famiglie al Foro Boario per scoprire gli animali e tanti allevatori intervenuti per conoscere gli eccellenti esemplari provenienti da tutto il Veneto. L'edizione 2015 della Mostra regionale e vetrina zootecnica veneta, promossa dall'Associazione regionale allevatori il 28 febbraio e 1 marzo, nell'ambito dell'artesa ed importante cornice di Vicenzagri, si è rivelata un grande successo. In esposizione razze bovine, equine ed ovicaprine, che sono state oggetto di valutazioni morfologiche

per quanto riguarda i bovini di razza Bruna, Frisona e Rendena. In mostra anche stalloni e cavalli Tpr. Moltissimi i giovani intervenuti, tra i quali gli studenti dell'Istituto agrario Duca degli Abruzzi di Padova. "La rassegna di quest'anno si è rivelata molto partecipata ed avvincente - commenta soddisfatto il presidente di Arav, Floriano De Franceschi - siamo stati onorati della presenza del presidente nazionale Aia, Pietro Salcuni e, in particolare, abbiamo osservato una crescente partecipazione, sia tra i conduttori di bovini,



che tra i visitatori, di giovani e famiglie. Attorno al nostro settore, quindi, c'è sempre più interesse: i cittadini vogliono saperne di più e vedere come vivono gli animali. E gli addetti ai lavori hanno compreso l'importanza di confrontarsi, crescere e lavorare in squadra per avere un futuro".

Obiettivi chiari

Tra le priorità di Arav, oltre all'implementazione del nu-

mero di aziende in controllo funzionale, determinante per aumentare qualità ed efficienza degli allevamenti, per essere sempre più competitivi, l'esigenza di proseguire

FOTO

Il presidente del Consiglio della Regione Veneto, Clodovaldo Ruffato (al centro nella foto) durante la visita ai padiglioni della mostra organizzata da Arav Sotto, a sinistra: Alessia Rabogliatti nel ring. A destra: la campionessa assoluta della Frisona





Nel ring

Alle gare di conduzione di sabato pomeriggio, organizzate dal Dairy Club Veneto, hanno preso parte oltre venti partecipanti nelle due sezioni. La Junior è stata ad appannaggio delle donne: Alessia Rabo-

gliatti (1^a) e Beatrice Sambugaro (2^a). La Senior ha visto primo Nicola Griggio e secondo Daniel Sambugaro. Tra le curiosità, la coinvolgente partecipazione di dieci bambini, che hanno condotto con grande abilità le loro vitelline.

Numerose le aziende ed i capi alla Mostra regionale della razza Bruna, dove da parecchi anni non si vedevano sfilare così tante vacche in lattazione, valutate per l'occasione dal giudice Daniele Galbardi, esperto di caratura nazionale.

FOTO SOPRA

A sinistra: Daniel Sambugaro
A destra: Fabio Casarotto ed il giudice Granata con la bovina miglior mammella vacche adulte








Zootecnica Favero Srl

ATTREZZATURE E ACCESSORI PER L'ALLEVAMENTO

via Giotto, 1 - 31040 Signoressa di Trevignano (TV)
www.zootecnicafavero.com








Prefabbricati Favero Srl

SOLUZIONI PER L'ALLEVAMENTO E PER L'INDUSTRIA

via Ortigara, 56 - 31040 Signoressa di Trevignano (TV)
www.prefabbricatifavero.com



Tel. 0423 670502 - favero@prefabbricatifavero.com

Tel. 0423 819829 - favero@zootecnicafavero.com



FOTO SOPRA

A sinistra: miglior espositore della mostra regionale della Bruna, l'Az. Top Alpi. A destra: miglior mammella all'Az. Le Roste con l'allevatore Daniel Mascarello



FOTO SOPRA

A sinistra: miglior mammella all'Az. Le Roste con l'allevatore Ivan Mascarello. A destra: il giudice Granata insieme alla menzione d'onore della mostra dell'Az. Tre Pini e l'allevatore Massimo Baldisseri



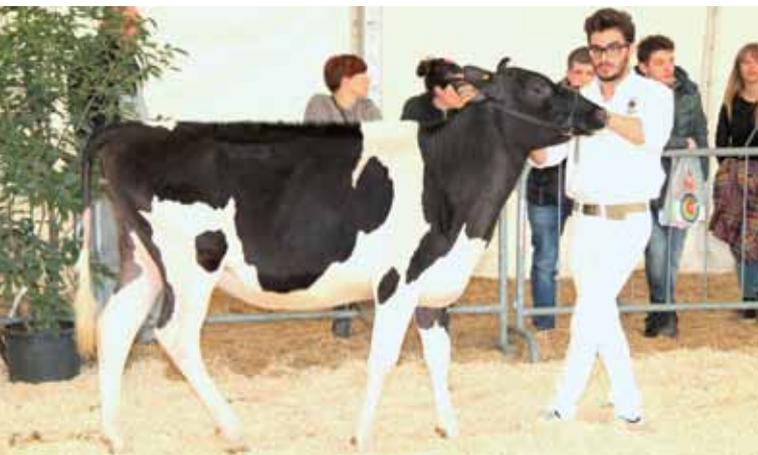
FOTO SOPRA

A sinistra: miglior espositore della mostra regionale della Bruna, l'Az. Top Alpi. A destra: miglior mammella all'Az. Le Roste con l'allevatore Daniel Mascarello

Per le manze e giovenche sono state rispettivamente campionessa, riserva e menzione: Stiff Nirvana Ibiza dell'azienda Maso Stivo di Marcesine (Vr); Miceoon S.F.Liscia dell'azienda Turato Silvano di Villafranca Padovana (Pd) e Sambugaro Zelig Alina dell'azienda Sambugaro di Gazzo Padovano (Pd). Nelle categorie delle vacche si sono visti tanti ed ottimi soggetti: campionessa assoluta è stata Sg Glenn Anthea dell'azienda S. Giorgio di Facchin S. di Sovramonte (Bl), riserva per Top Alpi Pay Vittoria dell'azienda Top Alpi di Asiago (Vi) e menzione d'onore della mostra è stata Top Alpi Valiant Week anche questa dell'azienda Top Alpi. L'exploit di questa stalla dell'Altopiano è continuato con l'attribuzione della miglior mammella alla bovina Top Alpi Pay Vittoria e la nomina a Migliore allevatore-espositore della Mostra della razza Bruna.

Campioni bianconeri

Grandi soddisfazioni per le aziende partecipanti alla Mostra regionale della razza Frisona, con 65 soggetti valutati dal giudice Romolo Granata. È stata proclamata Campionessa della Mostra per le vacche Campagnola Tarian dell'azienda De Antoni di Bressanvido (Vi) Campionessa riserva vacche: All-Dea Ashlar Betty sempre dell'azienda De Antoni. Menzione d'onore vacche a Lady Farm Kasimira dell'azienda Lady Farm di Barco Simone di



Carmignano di Brenta (Pd). Miglior mammella vacche giovani a Lady Farm Abrac dell'azienda Lady Farm di Barco Simone. Miglior mammella vacche adulte a Casarotto Rube White dell'azienda Casarotto Lino di Grisignano di Zocco (Vi). Campiones-

sa manze e giovenche a Lady Farm Violetta dell'azienda Lady Farm di Barco Simone. Campionessa riserva manze e giovenche a Pini Elec. Gloria della Società agricola 3 Pini di S. Pietro in Gu (Pd). Menzione d'onore manze e giovenche a Casarotto Winny dell'azien-

da Casarotto Lino. Miglior Allevatore della Mostra è risultato l'allevamento Lady Farm di Barco Simone mentre miglior espositore l'azienda De Antoni. Per quanto riguarda la Mostra regionale della Rendena, i cui esemplari sono stati valutati dal giudice Dario

FOTO SOPRA

A sinistra: Nicola Griggio

A destra: Beatrice Sambugaro nel ring

Noi guardiamo avanti, e Tu?

Mungitura e alimentazione integrate in un unico sistema di controllo. Contattaci e scopri come le nostre soluzioni si possono adattare alla tua stalla.

Per maggiori informazioni contatta
 Lely Center in Bressanvido
 Via Monte di Pietà, 44
 Pozzoleone (Vi)
 Tel: 04441831044
 E-mail: bressanvido@bre.lelycenter.com

EVOLVE.

LELY

www.lely.com

innovators in agriculture



FOTO SOPRA
A sinistra: le campionesse della Frisona
A destra: premi e coccarde anche per i giovanissimi conduttori

Tonietto, è risultata campionessa assoluta della mostra Rak Triona di Bertollo Giuseppe di Grisignano di Zocco (Vi). Campionessa di riserva della mostra è risultata Rolley

Timpa dell'azienda agricola Le Roste di Gazzo Padovano (Pd) e miglior mammella assoluta della Mostra è risultata Tato. Viscol sempre dell'azienda agricola Le Roste.

Un plauso a tutti gli allevatori espositori delle varie razze, che hanno contribuito con la loro presenza a rendere ancora più grande questa 31ª Mostra regionale del Veneto. ■

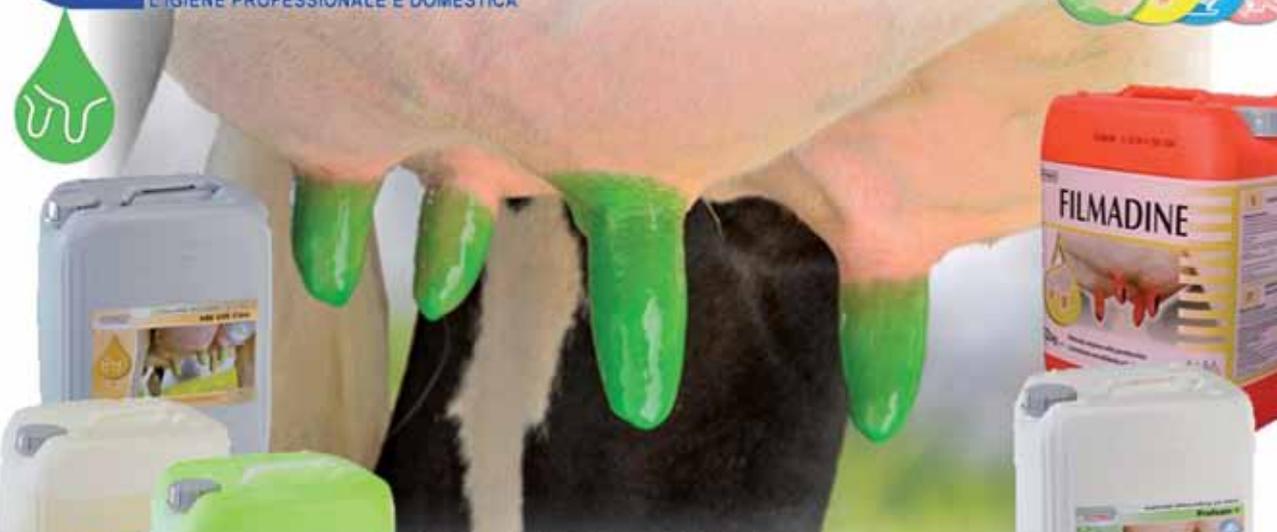


HYPRED®

L'IGIENE PROFESSIONALE E DOMESTICA

I PROFESSIONISTI CHE SI PRENDONO CURA DELLE MAMMELLE








Esclusivista per il Veneto:
Mu.Sa. S.A.S. di Muffato e C.
Cell 348-4432395;
PRESSO I MIGLIORI DISTRIBUTORI DI SEME DEL VENETO






div. ZOOSERVICES

Cheesebull, un progetto a misura di formaggio

Grazie a questo protocollo di ricerca oggi è possibile prevedere l'attitudine casearia del latte utilizzando tecniche analitiche all'infrarosso. I risultati dell'indagine

di STEFANO DE PAOLI

Il comparto lattiero-caseario fornisce circa 400 milioni di euro (2009), il 10% del valore dell'intero settore dell'agricoltura. Il Veneto si colloca al terzo posto per produzione di latte a livello nazionale con 6092 aziende zootecniche, circa 200.000 bovine da latte (11% del totale nazionale) e 142 unità produttive di trasformazione, che processano il latte disponibile principalmente negli otto formaggi tutelati da marchio Dop (Pieri, 2009). La selezione genetica ha portato al raddoppio negli ultimi 40 anni della produzione di latte per vacca, aumentando sensibilmente anche il contenuto di proteine e grassi (Aia, 2010). Si sta invece assistendo ad un peggioramento dell'attitudine casearia (Ac) del latte, con un incremento del tipo di latte caratterizzato da minore reattività al caglio (Cassandro e Marusi, 2001). Questo porta ad una perdita di efficienza della filiera con una diminuzione della resa e scadimento qualitativo dei prodotti caseari (Johnson et al., 2001; Bittante et al., 2011). L'attitudine casearia era difficilmente misurabile a livello routinario, troppo

onerosa la sua determinazione e, quindi, inapplicabile ai campioni prelevati nei sistemi "Latte qualità" e "Controlli funzionali". Negli ultimi anni si è dimostrato, però, che con la tecnica analitica dell'infrarosso è possibile implementare negli strumenti di analisi routinaria curve di calibrazione per predire questo parametro (De Marchi et al., 2008).

Divulgazione dei risultati

Risultati, questi, emersi nel corso della presentazione dei dati finali del progetto, illustrati nel convegno: "Progetto Cheesebull. Miglioramento dell'attitudine casearia del latte", svoltosi nella sede di Veneto Agricoltura a Thiene. Ricordiamo che il progetto Cheesebull (Reg.1698/2005 - PSR2007-2013 - Misura 124S - DGR 1354 del 03/08/2011) aveva come obiettivo il Miglioramento dell'attitudine casearia nella popolazione bovina veneta e l'ente proponente è stato Veneto Agricoltura, mentre i partner sono stati Arav ed Intertermizoo. Il progetto è iniziato a giugno 2012 e si è concluso a novembre 2014. L'obiettivo

prefissato è stato raggiunto tramite:

- la determinazione dell'attitudine casearia (Ac) nei controlli funzionali delle bovine venete;
- la valutazione genetica dei riproduttori per i caratteri di Ac;
- l'organizzazione di un sistema di taratura delle stru-

mentazioni nei laboratori di analisi;

- l'implementazione delle analisi dell'Ac nel latte di massa e la definizione di nuovi sistemi di pagamento latte qualità.

Si tratta di aspetti molto importanti per assicurare alla filiera lattiero casearia una redditività ed un'efficienza sempre elevate. ■

Controlli funzionali

Dataset totale da giugno 2012 a novembre 2014

Carattere	Numero	Media	DS
Latte, kg/giorno	380236	29.8	9.4
Grasso, %	379009	3.84	0.80
Proteina, %	380312	3.41	0.42
Caseina, %	380314	2.67	0.35
Cellule, n/ml(x1000)	379009	310	734

Latte Qualità / Aziende e campioni

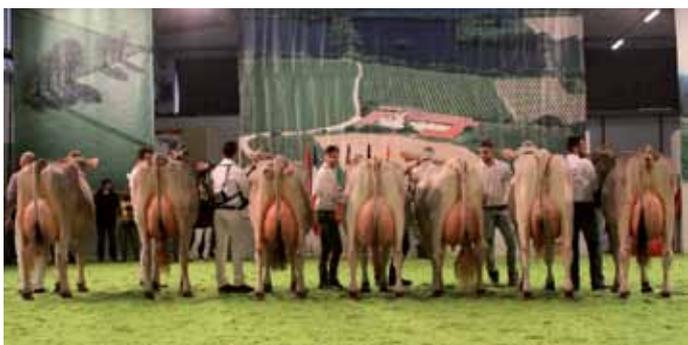
Statistiche da giugno 2012 ad ottobre 2014

	Numero
Aziende	711
Campioni	33.606

Latte Qualità / Le caratteristiche

Statistiche da giugno 2012 ad ottobre 2014

Parametro	Media	DS
Grasso %	3.83	0.36
Proteina %	3.32	0.22
Caseina %	2.60	0.18
Cellule (x 1000)	270	232
Carica (x 1000)	61	262
Indice AC	100.1	5.0



Ha chiuso i battenti con un bilancio di tutto rispetto Bruna2015, la manifestazione organizzata da Anarb, l'Associazione nazionale allevatori bovini della razza Bruna, svoltasi a Montichiari (Bs), in collaborazione con il Centro Fiera del Garda. Una rassegna che, nell'ambito della Fiera agricola zootecnica italiana, ha contemplato la 47ª Mostra del Libro genealogico nazionale della Bruna italiana ed i Concorsi dedicati al Bruna junior club. Tre le aziende venete partecipanti: Ponte Vecchio S.s. di Curto Stefano di Vidor (Tv), De Cet Modesto di Feltre (Bl) e Società agricola San Giorgio di Facchin e Guerriero di Sovramonte (Bl). Il livello genetico medio dei

FOTO SOPRA
In alto: nel ring di Montichiari (Bs) la genetica è di casa
Sotto: il gruppo delle vacche 4-5 anni

soggetti iscritti alla nazionale della Bruna ha raggiunto un Ite pari a 513 con rank 83 per le vacche, valore medio che per il giovane bestiame ha registrato un Ite di 626 con rank 88. Ben 8584 kg latte la media produttiva (295 giorni) delle vacche iscritte con il 3,64% di proteine. Il titolo di campionessa nazionale è stato assegnato a Rival-Payo Telly dell'allevamento Corsini Giuseppe e Francesco di Varsi (Pr), che con il soggetto Castelgoloso Alba Chiara si è aggiudicato anche il terzo premio assoluto. Riserva vacche una bergamasca: Loca Doriana Paysli dell'azienda Locatelli Guglielmo & C. di Vedeseta, vincitrice anche del premio

Montichiari, il Veneto si fa onore

Soggetti di alto livello alla 47ª edizione della mostra della Bruna di Montichiari (Bs)

di MATTEO CRESTANI

“Miglior latte qualità” con la bovina Loca Stefany Wagor. Miglior mammella Bea Denver di Compagnoni Nicola, Bormio, Sondrio.

Sempre la provincia di Sondrio si è aggiudicata il Podio delle manze, la miglior Gestione della posta, nonché il “Trofeo dei Presidenti”, in qualità di miglior Associazione allevatori della manifestazione, seguita dall'Associazione del Veneto e da quella di Brescia. Per il titolo di campionessa manze è stata premiata Charity Calypso di Peretti Michele, Valdisotto; campionessa riserva è risultata Sissi Brookings di Demonti Samuele, sempre della Valdisotto, mentre terza assoluta Kiba Malandrina dell'azienda Kibafarm dei F.lli Barri, Dubino.

Bruna dell'anno

A Treviso, con l'azienda Ponte Vecchio di Vidor, risultata “Miglior allevatore espositore”, il premio “Bruna dell'anno” con P.V.Tau Martina. Il premio “Miglior Indice totale economico” è andato a Nesta Pic Unica dell'azienda Scaroni Gianluigi di Tremosine, Brescia. Nei concorsi del Bru-

na junior club – toielettatura, conduzione e giudizio morfologico – il pugliese Nicola Fusillo si è aggiudicato il titolo di “Giovane d'oro”.

Le valutazioni sono state condotte dall'esordiente Daniele Galbardi, al suo primo ring di una Nazionale. Il giudice bresciano è rimasto favorevolmente impressionato dai capi, che hanno primeggiato nelle diverse categorie, con un occhio di riguardo al gruppo delle vacche da 4-5 anni risultato, a parere di Galbardi più uniforme e con caratteristiche migliori rispetto alle altre concorrenti. Pietro Laterza, presidente Anarb, ha infatti evidenziato “l'alto livello dei soggetti in gara e la passione degli allevatori che, soprattutto nelle aree di montagna o svantaggiate, svolgono anche la funzione di tutela del territorio. Rilevante è pure il ruolo della selezione, che in questi anni ha permesso all'Italia di posizionarsi ai vertici delle classifiche mondiali. Una selezione che incide per il 30% sul prezzo del latte, migliorando la qualità e la quantità del latte prodotto, come pure la longevità dell'animale.” ■



WEIDEMANN

Weidemann vi aiuta nel lavoro di ogni giorno

Pala gommata 2070 LP

La pala gommata 2070 LP e la pala telescopica 2070 LPT convincono per le loro capacità di sollevamento, la forza di spinta e la possibilità di raggiungere altezze impegnative, nonostante la bassa altezza della cabina che permette di superare anche gli ostacoli più proibitivi.

La 2070 LP è disponibile sia come pala caricatrice che come pala con braccio telescopico.



Sollevatore telescopico T5522

Il sollevatore telescopico T5522 impressiona per l'eccellente stabilità, nonostante l'eccezionale altezza di 5,5 m che può raggiungere.

Con un'altezza della cabina di 1,95 m e una larghezza complessiva di 1,8 m è il partner ideale tuttotfare anche nei lavori all'interno delle vostre stalle, grazie alle basse emissioni dei gas di scarico (conformi alle ultime normative). Infine le 4 ruote sterzanti permettono di girarsi senza problemi anche negli spazi più stretti.



Siamo pronti a consigliarvi:

CONCESSIONARIO Stella Mauro

Via Bosco, 14
35030 Cervarese S. Croce (PD)
Tel.: 049 9915134
Fax: 049 9915913
Mobil: 335 7726310
info@concessionariostella.it
www.concessionariostella.it

Mec-edil SNC - P.iva Giuseppe Rigato

Via degli Alpini 12
31050 Santandrà di Povegliano
TREVISO, Veneto
Tel.: 0422 870575
Fax: 0422 870574
Giuseppe.rigato1@virgilio.it
www.mecedil.com

Weidemann GmbH
Mühlhäuser Weg 45 - 49
34519 Diemelsee-Flechtdorf
Deutschland
www.weidemann.de

Pezzata rossa, obiettivo miglioramento genetico

In un incontro tecnico organizzato a Treviso da Arav ed Anapri si è fatto il punto sul futuro di questa razza a duplice attitudine e fortemente radicata in Veneto

di MIKI LEVIS



Per informare gli allevatori di Pezzata rossa italiana sulle ultime novità inerenti la razza, Arav, in collaborazione con Anapri, ha organizzato un incontro tecnico dedicato alla "selezione della razza Pezzata rossa italiana: analisi dei risultati e sviluppi futuri".

La giornata, svoltasi a Treviso nella sala riunioni dell'Apa, ha visto confrontarsi relatori dell'Associazione nazionale pezzata rossa italiana, tra cui il direttore Daniele Vicario ed il responsabile del Libro

genealogico Lorenzo Degano. All'apertura dei lavori il direttore Arav Adriano Toffoli ha illustrato il percorso di unificazione dei servizi verso i soci che l'Associazione regionale allevatori sta portando avanti. Un passo importante in questa direzione è la costituzione della nuova Commerciale regionale per gli allevatori, tra le cui finalità c'è quella di occuparsi della distribuzione del seme di tori F.A. in regione, struttura che mira a fornire agli allevatori un servizio sempre più completo nell'ambito dell'attività di

selezione. Daniele Vicario ha illustrato gli sviluppi selettivi per la razza, particolarmente incentrata sulla selezione genomica, elencando i progetti in corso, sia a livello internazionale (GENE2FARM) che nazionale (progetto ONE-STEP), frutto della collaborazione delle Associazioni nazionali allevatori delle altre razze da latte.

Strategie comuni

Sotto il profilo organizzativo è stata evidenziata la necessità di una crescente sinergia tra

Associazioni di razza, unica strada da seguire per affrontare il drastico calo dei finanziamenti senza compromettere il livello dei servizi all'allevatore. Le altre aree di collaborazione, oltre allo sviluppo della genomica, sono le attività di valutazione morfologica (valutatori multirazza) ed i servizi informatici. La parte tecnica, nel dettaglio, è stata esaminata da Lorenzo Degano, che ha illustrato lo schema di selezione della Pezzata rossa, dando enfasi alle recenti novità introdotte a seguito della "rivoluzione genomica". In particolare, lo schema di selezione della Pri è di tipo giovanile e si basa su un uso intensivo ed equilibrato dei tori autorizzati all'inseminazione artificiale dopo la prova di performance, consentendo una riduzione drastica dell'intervallo di generazione a favore del progresso genetico della razza. L'introduzione della valutazione genomica dei candidati riproduttori non ha fatto altro che incrementare l'attendibilità delle loro valutazioni, permettendo un ulteriore

incremento del progresso genetico atteso. Inoltre, l'utilizzo dei tori genomici, non solo come padri di vacche, ma anche come padri di toro abbinata alla genotipizzazione delle candidate madri di toro, consente di massimizzare il progresso genetico ottenibile. Degano ha evidenziato come l'attività di controllo funzionale rimanga un pilastro fondamentale dello schema di selezione della Pezzata rossa e che, come ogni metodo innovativo, necessiti di continui studi al fine di disporre di informazioni più attendibili e rendere le scelte selettive migliori. Riguardo all'evoluzione della razza in Veneto, i trend genetici per i caratteri di interesse selettivo relativo alle bovine allevate in regione evidenziano come vi sia un continuo progresso della razza in accor-

do con quanto verificato per l'intera popolazione; selezione veneta che ricerca con maggior enfasi rispetto a quanto avviene su scala nazionale il miglioramento della conformazione della mammella e della spinta a latte. Il responsabile del Libro genealogico ha evidenziato come sia cospicuo il contributo degli allevatori veneti al programma di selezione nazionale, grazie ai numerosi tori autorizzati alla monta artificiale.

Ruolo primario

Il Veneto, quindi, ricopre un ruolo di primo piano nel panorama nazionale, sia in termini di selezione che per numero di capi (terza regione d'Italia per capi allevati Pri). Un particolare ringraziamento va rivolto ad Anapri, per la consueta collaborazione, confidando in

una sempre maggiore sensibilità degli allevatori. Arav ha intrapreso un nuovo cammino nell'attività di selezione e con l'impegno di tecnici, allevatori ed appassionati il Veneto ricoprirà sempre più un ruolo primario nella selezione della Pezzata rossa. ■

FOTO SOTTO
La Pezzata Rossa offre soddisfazioni per la sua elevata produzione di latte, che si unisce alla qualità dei vitelli nati, particolarmente apprezzati dagli ingrassatori



Associazione Regionale Allevatori del Veneto



Laboratorio di Analisi Agroalimentari

- Analisi latte e prodotti lattiero-caseari
- Analisi microbiologiche su alimenti ed acque
- Analisi chimiche su alimenti zootecnici e foraggi
- Analisi NIR
- Analisi chimico-fisiche su terreni, acque e reflui
- Progetti di filiera, di certificazione ISO ed HACCP per aziende agricole e punti vendita agroalimentari
- Consulenze zootecniche.

Il Laboratorio ARAV opera nel settore agroalimentare dal 1980. È accreditato da ACCREDIA (accreditamento n. 0655 Rev. 0 del 3/3/2006). È inserito in una rete di Ring test nazionali e regionali e collabora con laboratori accreditati e certificati del comparto agroalimentare ed ambientale.



Corso Australia 67/A Padova - Tel. 049 8724802 - Fax 049 8724847 - www.arav.it - lab.latte@arav.it - lab.chimica@arav.it

Pezzata Rossa, ecco i tori consigliati

Le indicazioni, relative ai tori scelti dalla selezione regionale Pezzata rossa, sono valide per il periodo del primo semestre 2015 ed offrono interessanti spunti per gli allevatori

di MIKI LEVIS

Riportiamo in questa pagina la tabella con i tori scelti dalla sezione regionale Pezzata rossa per il primo semestre 2015, con l'intento di migliorare il servizio viene indicata anche la media del gruppo dei riproduttori. Come si può vedere si è cercato di puntare su un gruppo di tori che trasmettano verso le progenie delle buone produzioni non peggiorando le percentuali in grasso/proteine; buono il bilanciamento fra i tre caratteri: taglia, muscolosità ed arti; ottima la spinta nel migliorare la mammella con un indice a 118. Per gli allevatori attenti alla facilità del parto, soprattutto per le manze, sono stati scelti: Magic, Wolley e Symposium, tre tori genomici ed anche sessati, con una nascita di una vitella femmina diminuiscono enormemente le difficoltà alla nascita. ■



I tori scelti dalla sezione regionale del Veneto della Pezzata Rossa Italiana.

NOME / MATRIC.	CROSS	IDA	LAT. KG	GR. %	PR. %	TA	MU	AP	MA	MUN.	CELL.
MAGIC DE947673493	DE DE	1262	701	0,03	0,00	99	114	112	117	98	/
WOLLEY IT030990208117	WILLE MANITOBA	1390	847	-0,10	0,01	107	99	111	111	97	107
SYMPOSIUM AT499482519	SERANO IMPOSIUM	1425	579	0,26	0,12	101	104	98	126	101	/
RUMBO DE942637462	RAU SAFIR	1586	830	-0,04	0,09	95	100	94	118	102	122
REUMUT DE944127123	RAUFBOLD RUAP	1535	701	0,10	0,02	103	106	108	124	117	115
CRAST FR3803078751	REDON MIC MAC	1531	1050	0,06	0,11	96	88	101	117	114	111
RAFFZAN DE974575770	RAU ZAHNER	1399	550	0,02	0,04	108	104	94	136	94	120
ROTBURG DE943258351	ROUND UP RUEGEN	1394	704	-0,12	0,03	113	113	106	113	114	116
INFORMANT DE942648025	IDIOM DIONIS	1325	676	-0,04	0,04	115	99	102	126	107	116
PANDORA AT597742517	POLARI WINNIPEG	1262	769	0,09	0,00	121	91	113	118	97	113
MINT DE948271424	MANIGO RAU	1626	1026	-0,05	-0,09	104	103	117	127	114	122
HURRICAN DE946527092	HULKOR WINNIPEG	1592	999	0,00	-0,04	111	120	108	119	98	123
VILLENEVE IT030990218246	WILLE RAU	1330	919	-0,18	-0,01	115	105	105	111	97	108
ROCKFELLER DE945582252	RICKI WINNIPEG	1316	788	0,12	0,05	94	106	95	117	97	103
IDEFIX DE947660407	IROLA RAMELSBACH	1129	647	-0,08	0,03	97	98	112	115	98	122
GUTTURNIO IT029990036050	GUAGUANCÓ VANSTEIN	1103	758	-0,06	0,04	94	104	108	110	101	100
VALENTIN IT021001898416	ROUND UP WEINOLD	1347	557	0,17	0,04	110	111	102	120	104	123
ROSINANTE DE943551861	RUM REGIO	1198	699	-0,02	-0,06	101	120	104	115	94	123
GIOBATTÀ IT023990229762	GRANADO RUMBA	1167	887	-0,19	0,04	108	96	93	102	100	99
	MEDIE	1364	773	0,00	0,02	105	104	104	118	102	114

Euro carne

26TH INTERNATIONAL EXHIBITION FOR THE MEAT CHAIN



VERONA | 10-13 MAGGIO 2015

Organizzata da:



www.eurocarne.it



MILITO...sulle orme del successo di Prince



SPINAL PRINCE MILITO

IT034990462594 - aAa 432561

Prince x O-man x Skywalker

Famiglia: Spinal Complete Ella EX92

Lifetime 8 latt. 83159 kg; 4,27 Gr%; 3,39 Pr%



per l'export:
Semenzooitaly

Intermizoo

www.intermizoo.it

Francesca Andreose

Con una stalla efficiente, meno emissioni

Il primo passo per ridurre le emissioni è quello di apportare miglioramenti all'efficienza produttiva, riproduttiva ed alimentare della mandria

di CLELIA RUMOR, FLAVIANA GOTTARDO, ISABELLA LORA (Università degli Studi di Padova), EGIDIO BERGAMASCO (Arav)



La revisione del 2010 della Direttiva europea Ippc (2010/75/UE) estende il controllo delle emissioni di ammoniaca e gas serra (metano e protossido di azoto) a tutti i settori della zootecnia, tra cui quello bovino. Ne consegue che anche gli allevamenti bovini devono fare domanda per l'autorizzazione alle emissioni e, per ottenerla, devono dimostrare di adotta-

re le migliori tecniche disponibili per la mitigazione delle emissioni in atmosfera. Al di là dell'aspetto prettamente burocratico, tuttavia, l'adozione di strategie per la riduzione dell'impatto ambientale deve essere vista dall'allevatore come opportunità per operare una razionalizzazione aziendale. Azoto e sostanza organica indigerita presenti nelle deiezioni sono la fonte principale

delle emissioni di metano, ammoniaca e protossido di azoto, a cui si aggiunge il metano generato dalle fermentazioni enteriche e ruminali.

Traguardo possibile

Il primo passo per ridurre le emissioni, quindi, è migliorare l'efficienza produttiva, riproduttiva ed alimentare della mandria, al fine di ridurre il numero di capi per kg di latte

FOTO SOPRA
Al fine di ridurre le emissioni di gas in atmosfera, la strategia più efficace è quella di aumentare la longevità delle bovine



FOTO A SINISTRA
La riduzione dell'interparto è un obiettivo per tutte le stalle di vacche

Lattazioni/capo

Al fine di ridurre le emissioni di gas in atmosfera, la strategia più efficace è quella di aumentare la longevità delle bovine, al fine di ridurre il "carico" di animali per kg di latte prodotto, grazie alla riduzione della rimonta. L'analisi effettuata evidenzia come il numero medio di lattazioni per capo sia di 2,25, leggermente inferiore alla media nazionale per la Frisone italiana, che si attesta attorno a 2,5 lattazioni/capo. Se si considera la distribuzione degli allevamenti in funzione del numero di lattazioni (Figura 1), si osserva come il 66% delle aziende in esame si colloca al di sotto della media calcolata, mentre nessuna arriva alla terza lattazione. Passare da due a tre lattazioni non è auspicabile anche dal punto di vista economico, in quanto riformare una bovina prima della terza lattazione significa scartare un animale che non ha ancora manifestato la sua piena capacità produttiva.

Durata dell'interparto

Un altro aspetto su cui è possibile agire è la durata delle fasi improduttive sia delle bovine adulte che della rimonta. Nel caso delle bovine adulte il parametro da considerare è l'interparto. La durata media dell'interparto nelle 42 aziende monitorate si attesta su una media di 436 giorni. Considerato che il valore medio aziendale ideale dovrebbe essere di

prodotto e ridurre le escrezioni (e le emissioni enteriche) del singolo capo al minimo connesso con i processi metabolici.

Limitatamente ai parametri di efficienza della mandria, nel caso delle bovine da latte si tratta di lavorare sulla riduzione della mortalità, sull'allungamento della carriera produttiva delle bovine e sulla contrazione delle fasi improduttive sia della rimonta (intesa come età al primo parto) che della vacca (durata dell'interparto).

Nell'ambito del Progetto Ghge (Green house gas emissions), di cui Arav è stata partner, sono state effettuate analisi su 45 aziende di bovine rappresentative della Regione, socie ed aderenti ai controlli funzionali.

Le aziende selezionate allevano bovine di razza Frisone (38) e Bruna (4).



LA COMMERCIALE DEGLI ALLEVATORI VENETI

Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici

Mosè Zolin - 335.7630744

Diego Tessari - 336.358923

Mirco Poli - 337.1108752

Matteo Dal Maso - 348.8067966

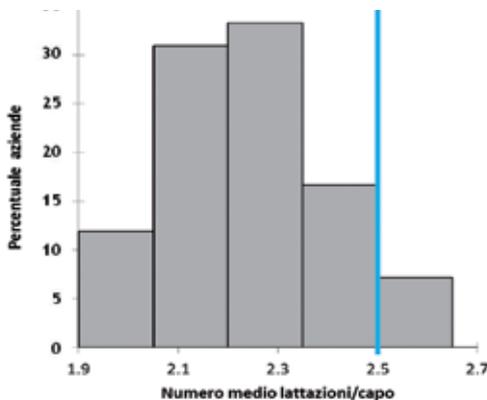
Gianluca Bordin - 331.2404753

Raccolta vacche-vitelli

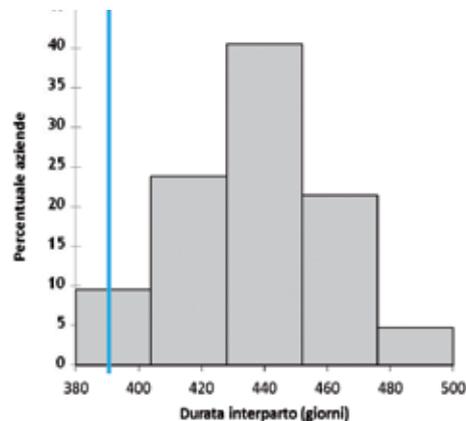
Maurizio Gasparoni - 348.2868605

Fig. 1 / 2 / 3 - Lattazione, interparto e età primo parto

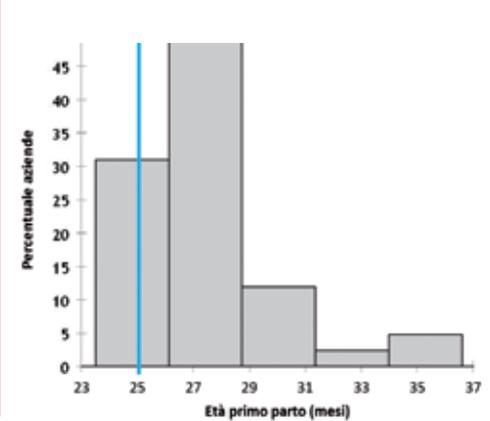
Distribuzione delle aziende in base al numero medio di lattazioni per capo



Distribuzione delle aziende in base alla durata media dell'interparto



Distribuzione delle aziende sulla base della media aziendale dell'età al primo parto



circa 390 giorni, vi è un ampio margine di miglioramento, dato che il 97% delle aziende esaminate si colloca al di sopra del valore soglia dei 390 giorni (Figura 2).

Età al primo parto

Per ridurre il periodo improduttivo della rimonta, compatibilmente con lo sviluppo

corporeo, è importante abbassare l'età al primo parto delle manze fino al valore auspicabile (per la Frisona italiana) di 25 mesi. Nelle aziende coinvolte nella presente indagine l'età media al primo parto si attesta in media sul 27.6 mesi ed il 93% delle aziende riporta un'età al primo parto maggiore di 25 mesi (Figura 3).

Conclusione

L'analisi evidenzia come esistano margini per il miglioramento dell'efficienza produttiva e riproduttiva delle aziende di vacche da latte, con particolare riferimento a quelle di razza Frisona. Migliorare gli indici produttivi aziendali è un obiettivo a medio-lungo termine che richiede un impegno

gestionale rilevante ed un adeguato supporto dell'assistenza tecnica e veterinaria. Tuttavia, al di là dei benefici ambientali, aumentare la longevità, la fertilità e ridurre la durata delle fasi improduttive hanno risvolti positivi sull'economia aziendale nel lungo periodo, perché vanno a ridurre i costi di gestione per unità di prodotto. ■



18 Aprile - Meeting regionale della Frisona

Sabato 18 aprile all'azienda agricola La Possession di Bottona Isidoro in località Boi a Caprino Veronese avrà luogo il Meeting regionale della Frisona organizzato da Arav e dalla Sezione regionale della Frisona.

Ecco il programma dell'evento:

- ore 10: ritrovo partecipanti
- ore 11: presentazione dell'azienda ospitante
- ore 11.30: valutazione morfologica di primipare e pluripare
- ore 12.30: saluti delle autorità, premiazione azienda ospitante, proclamazione vincitori della gara di giudizio

TORI IN PROVA MARZO 2015

INSEME

ZANDENBURG

Paillette: Trasparente aAa 243651
NL000767573500

CAHILL TV TL TY

Allevato da: Zandenburg Holsteins - Elsendorp - Olanda

Supersire x Snowman x Ramos x Laudan

PADRE: Seagull-Bay Supersire tv tl ty



MADRE: Zandenburg Snowman Camilla VG 87
2,03 305gg 10263 kg 4,42% Gr. 3,44% Pr.

NONNA: Anderstrup Ramos Camil E 90
2,05 305gg 10998 kg 3,86% Gr. 3,47% Pr.

B.NONNA: Anderstrup Laudan Camille VG 89
3,00 305gg 13192 kg 4,24% Gr. 3,22% Pr.



Madre di Cahill

ZANDENBURG SNOWMAN CAMILLA VG 87

Un figlio di Supersire con grande propensione per le alte produzioni. La madre è una Snowman di grandissimo rilievo. Proviene infatti dalla famiglia Jockobenge, allevata da Chemello e ceduta ai danesi della Anderstrup in giovane età. Camilla ha padre Snowman, nonno Ramos, bisnonno Laudan e poi Jocko e Mtoto nel pedigree. Più in profondità abbiamo Slocum, Southwind, Thoyma Secret e Sunnyside Complete. La famiglia è la stessa che ha prodotto Selvino, Zarik e Leko. Un prospetto eccellente. Forte nella produzione con dati estremi per longevità. Combinazione ardita

ISOLABELLA ROYAL

Paillette: Trasparente aAa 231465
IT001990776755

MOONRISE TY

Allevato da: Isolabella Agricola S.S. - Torino

McCutchen x Observer x Goldwyn x Shottle

PADRE: De-Su McCutchen 1174 tv tl ty



MADRE: Morningview Observer Mack

NONNA: Morningview Goldwyn Maddy VG 87
2,01 305gg 11081 kg 3,90% Gr. 3,00% Pr.

B.NONNA: Morningview Shottle Madilyn Ex 94 GMD DOM
6,10 305gg 18148 kg 3,80% Gr. 3,10% Pr.



Bisnonna di Moonrise

MORNINGVIEW SHOTTLE MADILYN EX94

Viene da uno dei rami fondamentali (Mayerlane) della grande famiglia fondata da Whittier Farm Lead Mae EX95 GMD DOM. Crockett Acres Durham Mae VG87 è stata acquistata dalla famiglia Schmitt di Durango in Iowa ed ha prodotto figlie soprattutto con Finley, O-Man e Champion. Una di queste ultime è EX92 ed è madre di Morningview Shtl Madilyn EX94 GMD DOM, la madre di Goldwyn Maddy VG87. Quest'ultima è nonna di Moonrise attraverso una giovane Observer. Moonrise ha ottimi dati produttivi ma è anche fortissimo nella morfologia e porta Kappa Caseina AB.

INSEME

INSEME SPA Sede Legale: Via Cadiane, n°181 - 41126 Saliceta San Giuliano - Modena Italy - tel. 059.514611 - fax 059.514697 - www.inseme.it